

Verifica del progetto chiave TIC Rinnovo della piattaforma di sistema per il rilevamento dei dati biometrici

Segreteria di Stato della migrazione

L'essenziale in breve

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha sottoposto a verifica per la terza volta il programma «Rinnovo della piattaforma di sistema per il rilevamento dei dati biometrici» (ESYSP)¹. Il programma ESYSP prevede l'acquisto e l'introduzione di nuovi sistemi standard per il rilevamento dei dati biometrici necessari al rilascio del passaporto, della carta d'identità e delle carte di soggiorno. Alcune componenti essenziali della piattaforma di sistema sono giunte al termine del loro ciclo di vita e pertanto devono essere sostituite. Nella presente verifica è stata esaminata soprattutto la rielaborata pianificazione complessiva, resasi necessaria dopo la fine della collaborazione con il fornitore principale.

Inizialmente il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) aveva pianificato un investimento di 46,6 milioni di franchi per il rinnovo dei sistemi. Nel 2017 il Parlamento ha approvato un apposito credito d'impegno di 33 milioni di franchi. Rispetto alla pianificazione originaria, il DFGP prevede ora costi complessivi pari di 63 milioni di franchi e un differimento di 32 mesi della scadenza definitiva a fine 2023.

Il CDF ha constatato che le conseguenze in termini di tempo e costi sono perlopiù riconducibili al cambio di fornitore. Al momento della verifica la nuova pianificazione complessiva è apparsa affidabile. Potrebbero tuttavia sorgere problemi durante le fasi di integrazione, testing e rollout, che potrebbero determinare a loro volta ritardi o costi supplementari.

Esaminare in modo più approfondito i primi insegnamenti tratti dal cambio di fornitore

In occasione delle verifiche svolte nel 2017 e nel 2018, il CDF aveva concluso che il programma era stato progettato correttamente e che lo stato dei lavori era conforme alle aspettative. Nel 2019 però il programma ha subito un'importante battuta d'arresto, poiché la Confederazione ha rescisso il contratto con il fornitore principale a causa di divergenze in relazione alla fornitura delle prestazioni.

Dalla fine di questa collaborazione sono stati tratti i primi insegnamenti per l'ulteriore sviluppo, ma un esame più approfondito s'impone. Il CDF raccomanda, nella fase finale del programma, di analizzare possibili margini di miglioramento in vista dei futuri appalti OMC e di comunicarli in modo appropriato ai servizi d'acquisto della Confederazione.

¹ «Progetto chiave TIC Rinnovo della piattaforma di sistema per il rilevamento dei dati biometrici» (n. delle verifiche 17535 e 18490), disponibili sul sito Internet del CDF (www.cdf.admin.ch).

L'implementazione immediata delle fasi di integrazione e rollout è essenziale

Il CDF ritiene che i rapporti presentati al Consiglio federale e al Parlamento il 30 giugno e il 31 dicembre 2020 rispecchino l'effettiva situazione del programma. La pianificazione complessiva rielaborata nel giugno del 2020, che prevede costi supplementari di 16 milioni e il differimento di 32 mesi della scadenza definitiva, è giustificata. La nuova pianificazione appare il più affidabile possibile, in considerazione dei rischi latenti cui sono esposte le fasi di integrazione e testing nonché durante il successivo rollout. È quindi essenziale che la gestione dei rischi e della qualità, che in generale è appropriata, venga portata avanti in modo sistematico. Secondo il CDF, i rischi concernenti, ad esempio, ritardi o guasti nella catena di fornitura dovrebbero essere protetti meglio tramite garanzie nelle forniture. È necessario continuare a monitorare e, se del caso, imporre il rispetto delle tappe fondamentali e del percorso critico.

Finora le tappe della nuova pianificazione sono state a malapena rispettate. Gli uffici coinvolti e i Cantoni dovrebbero adoperarsi al fine di concludere i loro progetti nei termini stabiliti e con un livello di qualità soddisfacente.

Anche per ragioni finanziarie (costi fissi: 2,5 mio. fr. all'anno) è fondamentale che i sistemi esistenti vengano disattivati quanto prima, in ogni caso entro la fine del 2023. Per ridurre al minimo i costi di esercizio occorre analizzare se e come gli utenti possano essere indotti a sostituire rapidamente i vecchi sistemi. Si dovrebbe evitare di pagare 2,5 milioni di franchi all'anno per le poche sedi che non sono ancora passate al nuovo ambiente.

Testo originale in tedesco